

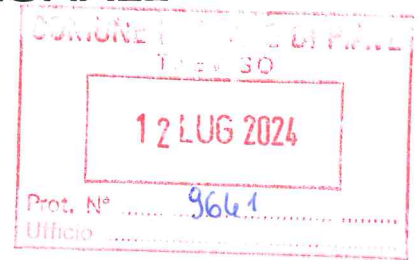
# AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

di PONTE di PIAVE

SINDACO dott.ssa PAOLA ROMA

INTERPELLANZA

OGGETTO: CAPORALATO nel settore agricolo



Il sottoscritto capogruppo della lista civica "Ponte per Tutti" in proprio e a nome e per conto dei consiglieri Eugenia Candosin, Paola De Nardi e Renato Pavan

## PREMESSO:

- Che in varie regioni italiane, nel settore agricolo, si registrano odiosi fenomeni di sfruttamento del lavoro, che a volte si concretizzano in un vero e proprio caporalato spesso gestito da cittadini extra comunitari;
- Che molte aziende sfruttano, con superficialità, la sottoscrizione di un contratto di appalto con cooperative spurie o società a responsabilità limitata semplificata con capitali sociali irrisori;
- che il settore viticolo del comprensorio Opitergino - Mottense, a seguito del successo commerciale del Prosecco, ha registrato negli ultimi 15 anni, una crescita esponenziale, motivo per cui necessita stagionalmente di molti lavoratori;
- Che per questo motivo tanti potenziali lavoratori stranieri sono attratti dal nostro territorio nella speranza di trovare un'occupazione;
- Che, a volte, a causa della loro vulnerabilità, rischiano di cadere nella rete dello sfruttamento;

- che un grave episodio di sfruttamento e di caporalato si è registrato nel nostro territorio comunale, più precisamente nella frazione di Negrisia dove, per quasi un anno, hanno convissuto nel medesimo fatiscente fabbricato, quasi 50 lavoratori, senza riscaldamento, con a disposizione un solo bagno e pochissima acqua;
- Che la paga oraria riconosciuta a questi lavoratori variava dai 5 ai 6 euro all'ora;
- che dalle dichiarazioni apparse sulla stampa locale (Il Gazzettino del 10 luglio 2024), rilasciate dal capogruppo di ViviPonte, emergerebbe anche il coinvolgimento di "alcuni cittadini, il che dimostra la capacità di penetrazione dell'illegalità anche in ambiti ritenuti immuni";

- TUTTO CIO' PREMESSO SI CHIEDE -

Di conoscere:

- quando l'Amministrazione Comunale è venuta a conoscenza della citata vicenda;
- da chi e con quali modalità è stata informata;
- quanti residenti nel comune di Ponte di Piave sono rimasti coinvolti nella vicenda;
- quali siano le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere al fine di prevenire questi odiosi fenomeni.

SI CHIEDE che all'interpellanza venga data risposta nel corso del prossimo Consiglio comunale.

Ponte di Piave, 11 luglio 2024

Il capogruppo

Alvise Tommaseo Ponzetta